

# Sanità e imprese, primo via libera alla manovra

La Camera approva la legge economica, ora passa al Senato. Il premier: in arrivo 30-50 euro alle pensioni basse  
E sulla Ue: pronto a chiedere in Parlamento il sì al veto sul bilancio. L'Ocse: con la riforma Italia più governabile

**ROMA** Il calo delle tasse, le misure sulle pensioni, la famiglia, la sanità, il piano per l'industria, la riforma del fisco. «È una Legge che dà agli italiani la possibilità di credere nel futuro, di vedere un po' di speranza». Il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, commenta così l'approvazione della legge di Bilancio alla Camera, avvenuta con 290 voti favorevoli e 118 contrari. Ma avverte la Ue: «Il 15 e il 16 c'è il Consiglio europeo e andrò in Parlamento a chiedere di essere autorizzato a mettere il veto sul prossimo bilancio europeo, se gli altri non inizieranno a cambiare atteggiamento sugli immigrati».

Sulle pensioni «ci saranno 30-50 euro al mese per quelle più basse, fino a mille euro. Non siamo riusciti ad arrivare ad 80 euro», ma «c'è anche la ricongiunzione gratuita». «Non sono del tutto contento. È ancora poco e in prospettiva dovremo intervenire sull'Irpef

e sull'Iva, ma ogni giorno ha la sua pena», ha aggiunto Renzi. «Le tasse però continuano ad andare giù, perché è una questione strategica, e questo non era un fatto scontato. Un tempo si aumentava l'Iva, o le accise su sigarette e benzina, quando c'erano i terremoti» ha detto il presidente del Consiglio, senza escludere un aumento dei fondi per la ricostruzione delle case dei privati distrutte dal sisma. Nella conferenza stampa con il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, Renzi ha ricordato l'aumento di due miliardi dei fondi per la sanità, riportati al livello previsto dal Patto per la Salute, per il momento solo per il 2017, i 600 milioni a favore delle famiglie e l'aumento di 50 milioni del fondo per i non autosufficienti, che sale a 450 milioni di euro. Sul caso dei fondi per l'emergenza sanitaria a Taranto Renzi ha parlato di «mistificazione della realtà». «L'emendamento

— ha detto — è stato dichiarato inammissibile dal presidente della commissione Bilancio». «Era una questione politica: la topa del governo è peggiore del buco» ha replicato Francesco Boccia.

Quanto al pubblico impiego, il premier si è augurato che già domani si possa chiudere con i sindacati, «se ci sono le condizioni, con un compromesso» ha detto Renzi, ricordando che con la manovra il deficit del 2017 «scende al livello più basso da dieci anni, e la crescita viene confermata all'1%». Un livello appena superiore allo 0,9% stimato ieri dall'Ocse che ipotizza la riduzione del debito pubblico già nel 2016. Secondo l'Ocse la riforma costituzionale sarebbe inoltre positiva, perché rafforzerebbe «la governance politica ed economica». Secondo Renzi, se al referendum vincerà il Sì le «banche d'affari avranno una sorpresa».

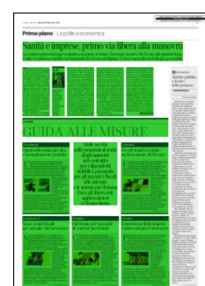
**Mario Sensini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Su Fb



● Nella foto *LaPresse* il presidente del Consiglio Matteo Renzi durante il consueto appuntamento, in diretta Facebook, «Matteo risponde»



Le novità

# GUIDA ALLE MISURE

## Previdenza

Quattordicesima più alta e ricongiunzione gratuita

L' aumento di 30-50 euro per le pensioni basse di cui ha parlato Matteo Renzi è l'intervento sulla quattordicesima, l'assegno aggiuntivo incassato a luglio da chi ha un reddito modesto. Andrà a chi ha un assegno fino a 1000 euro lordi al mese, contro i 750 di adesso. Nel pacchetto previdenziale del disegno di legge di



Bilancio c'è anche la ricongiunzione gratuita dei contributi per chi li versa a enti diversi, cambiando lavoro nel corso della sua

carriera, e l'anticipo pensionistico, con la possibilità di lasciare il lavoro con 63 anni di età e 20 di contributi, accettando una riduzione dell'assegno pari al 4,5% per ogni anno di anticipo. Rispetto al testo iniziale, la Camera ha esteso la sperimentazione di opzione donna, e ampliato la platea dall'ottava salvaguardia per gli esodati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle novità sulle pensioni al nodo degli aumenti nel contratto per i dipendenti pubblici, passando per gli incentivi fiscali alle aziende e le norme per il sisma. Ecco gli interventi approvati ieri a Montecitorio

## Contratti

Per gli statali a regime un incremento di 85 euro

Un aumento medio di 85 euro lordi al mese. Il superamento delle regole previste per premiare la produttività, che lasciano fuori il 25% dei lavoratori, comprese quelle appena introdotte per gli insegnanti con la riforma della «buona scuola». E l'impegno a contrastare «fenomeni anomali di assenteismo», rivedendo le



regole su malattie e permessi. Il governo prova a chiudere con i sindacati sul rinnovo del contratto per il pubblico impiego.

Al momento, per il 2017, nel disegno di legge di Bilancio c'è un miliardo e mezzo di euro che servirà non solo a rinnovare il contratto ma anche per confermare il bonus da 80 euro alle forze dell'ordine e per il piano delle nuove assunzioni. I soldi sono pochi. Anche per questo gli aumenti saranno concentrati sui redditi più bassi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Industria 4.0

Maxi-sconti fiscali per aziende che investono

Si chiama «Industria 4.0» il capitolo della legge di Bilancio 2017 che per rilanciare la competitività mette sul piatto della bilancia 20 miliardi. In particolare per le imprese che investono in innovazione, si prevede una proroga del super ammortamento al 140% sugli



investimenti in beni strumentali materiali fatti dal 1° gennaio 2017 al 30 giugno 2018. La misura era già stata introdotta nella manovra dello scorso anno. C'è pure un iper ammortamento al

250% sugli investimenti in beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese che puntano a innovarsi e fare ricerca. Inoltre 1 miliardo costituisce il Fondo di garanzia per le Pmi creato dal governo che ha promosso fino a 2,5 miliardi di credito sempre per le piccole e medie imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Famiglia

## Dal bonus per i neonati al voucher per il nido

**G**li interventi a favore delle famiglie prevedono un investimento totale di 600 milioni. Tra i provvedimenti, ai cittadini italiani con 4 o più figli che lavorano in un Paese Ue arrivano 2 milioni nel 2017 e 3 milioni l'anno nel 2018 e 2019. Il Fondo di sostegno alla natalità vuole garantire l'accesso al credito delle famiglie



con uno o più figli: sarà riservato ai nuclei con figli nati e adottati «a decorrere dal 1° gennaio 2017». Il Fondo ha una dotazione di 14

milioni nel 2017. C'è anche il voucher per asili nido (mille euro l'anno in 11 mesi per i nati dal 2016), viene esteso anche al finanziamento di «forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei bambini al di sotto dei 3 anni, affetti da gravi patologie croniche». Non ci saranno limiti Isee per beneficiare del bonus nido.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli aiuti

## Sospensione delle imposte e interventi per il terremoto

**P**er la ricostruzione dopo il terremoto la legge di Bilancio stanziava 4,5 miliardi di euro di nuove risorse nel triennio, in gran parte per l'emergenza e le infrastrutture pubbliche. La spesa per la ricostruzione e la prevenzione sismica del 2017, compresi i fondi già stanziati, arriva a 6,2 miliardi. Per gli immobili dei privati, nel 2017, ci



sono 400 milioni con il credito d'imposta, per quelli pubblici 200 milioni. Risorse che potranno aumentare, una

volta chiusa la stima dei danni. Altri 650 milioni sono per l'emergenza, l'assistenza, la sospensione delle imposte e i contributi a imprese e lavoratori. Per la prevenzione ci sono 3,4 miliardi, ma i nuovi fondi (tra i quali 230 milioni per le scuole) sono molti meno. Nel conto ci sono anche i vecchi bonus per l'edilizia e il miglioramento energetico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA